Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 4 Novembre 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno - XXXII - N. 264

ASSOCIAZIONI : Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre andando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI : La linea di punti 7 quarta pagina Cent. 30 — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

La Cividale - Podresca - Canale.

L'Ing. d'Adda nel « Secolo » del 24 corr., con quella competenza che gli è riconosciuta dalla gente serena, coscienziosa e spoglia da preconcetti, lo scrivente modestamente ancor prima su queste colonne, svolsero entrambi una serie di argomenti in opposizione alla progettata ferrovia Canale-Cividale, ovvero a quella linea che congiungendosi alla longitudinale Assling-Gorizia, si staccherebbe perpendicolarmente alla stessa dalla stazione di Canale e per Podresca menerebbe a Cividale, quindi a Udine.

E le ragioni contrarie alla costruzione della linea, non le scrivemmo per il gusto di fare della politica locale partigiana, nè per la vanità di osteggiare sistematicamente le buone intenzioni nonchè il progredire economico della città e della provincia di Udine ; ma lo facemmo nella riflessione delle *speciali condizioni naturali e militari in cui si trova la provincia friulana di fronte all'impero Austro-Ungarico*, a quel formidabile impero militare che ci sta alle spalle e ci stringe in una morsa potente fatta d'uomini, di fucili, di cannoni e di forti.

* * *

Un giornale locale, per il solo fatto di avere io obbiettivamente dimostrato il pericolo che, militarmente parlando, dalla costruzione di quel tronco ferroviario deriverebbe, mi ha gratificato col nome di *stratega del governo* e continua con un fare altezzoso a scagliarsi contro la *strategia governativa* !

Secondo quel giornale, naturalmente, esistono due specie di strategia, una al servizio del governo, l'altra al servizio....... dei radicali udinesi ; s'accomodi pure l'iracondo foglio che scende a così banali mezzi di polemica ; ma permetta anche a noi, che solo per avere lungo tempo e con amore studiati i problemi militari della nazione, permetta che, senza la pretesa di sputar sentenze di strategia, gli rispondiamo ancora una volta, che la ferrovia Canale-Cividale, senza un serio sistema di fortificazioni, atte a renderla eventualmente inservibile al presunto avversario, non si deve costruire ; e ciò non solo per la tranquillità della Provincia di Udine, ma per la sicurezza del Veneto intero.

* * *

Avevo invitato in un precedente mio scritto, i caldi fautori della Cividale-Canale a dimostrarmi quale sarebbe il danno incalcolabile che la città di Udine e la provincia subirebbero dalla mancata costruzione di quel tronco ferroviario, ma la risposta non venne ; si preferisce invece far dello spirito grossolano, citando le novelle del Daudet.

Ad acuire la questione, guarda fatalità ! doveva proprio intervenire anche il « Secolo », il gran papà della democrazia italiana, e accogliere nel posto d'onore uno *scritto militare*, che è contro le aspirazioni del minuscolo suo figlio udinese !...

* * *

Udine non è una città che vive dal movimento del forestiero, come Firenze, Roma, Venezia, ed altri minori centri i quali hanno attrattive che richiamano i connazionali e gli stranieri a visitarli per le opere d'arte che vi si racchiudono, per le bellezze del suolo, pei ricordi storici, per le speciali industrie ; Udine deve vivere del proprio lavoro e della sua attività. Che cosa dunque può attendersi da una nuova linea che abbrevia il pecorso tra Milano e Budapest e tra Venezia e Vienna ?...

Che i viaggiatori in virtù del minor tragitto facciano una sosta a Udine ?

Mai no ; anzi, i percorsi che abbreviano le distanze, sotto il punto di vista del richiamo dei passeggieri, per i paesi di transito sono dannosi.

In quanto allo scambio delle mercanzie con l'Impero confinante, il Veneto, con la costruenda Gemona-Spilimbergo, si è già assicurata la brevità del percorso con l'alta Austria, e la già decisa Gorizia-Cervignano abbrevierà la percorrenza della media e bassa Austria con Venezia.

Si obbietterà che Udine per tal modo resta tagliata fuori; ma esclusa da che ? naturalmente dalle merci e dai passeggieri di transito, cioè dal... veder passar i treni. Il danno potrà essere sentito da una certa categoria di persone, ma non dall'intera città e particolamente dalla provincia, come si vorrebbe far credere. E dobbiamo subordinare dei grandi interessi che si collegano con quelli della intera nazione, a quelli particolari contestabili di una città, ed accettare ad occhi chiusi una ferrovia che potrebbe portar grave danno nell'eventuale caso di un conflitto che non si potrà mai escludere in *via assoluta* ?

* * *

Che sia necessario fortificarla *seriamente*, o non costruirla, lo accenneremo brevemente.

Scartiamo a priori una guerra di offesa : le condizioni naturali e artificiali create dall'impero vicino, si oppongono ad una nostra invasione al di là dei confini ; lasciamo dunque ai *presuntuosi* pensare ed agire diversamente, noi da *prudenti* volgiamo lo sguardo unicamente alla conservazione del nostro territorio, ed è quanto basta, e quanto può fare una Nazione assennata e un Governo il quale abbia uomini che tengono la testa sulle spalle.

La nostra difesa nazionale verso l'Isonzo (e l'espressione *verso l'Isonzo* non deve intendersi nel senso reale che si tratti della linea dell'Isonzo, ma come una frase *generica*, per dimostrare il lato debole della frontiera italiana, ben sapendosi che la linea dell'Isonzo è in potere dell'Austria) ; la nostra difesa nazionale verso l'Isonzo dunque, supposto non si possa portarla oltre il Tagliamento, e la linea Udine-S. Giorgio, tale supposizione, è avvalorata dalla conformazione geografica della regione friulana rispetto all'Austria e per le fortificazioni che stanno immediate al di là della frontiera e per la inferiorità delle nostre *forze mobili* di fronte a quelle austriache per poter sostenere una guerra d'offesa oltre i confini, vale a dire 662 battaglioni di prima linea contro 345. Maggiore dunque sarà lo sfogo delle comunicazioni che l'Austria ha attraverso i confini, più riuscirà la sua discesa in Friuli e più immediata la ulteriore marcia nel Veneto, mentre a noi riescirà più difficile in tal caso la mobilitazione e il concentramento del nostro esercito sul punto minacciato, *concentramento* e *mobilitazione* che costituiscono *il primo e più grande coefficiente* per raggiungere, con speranza di successo, *la realizzazione* del nostro piano difensivo.

Dall'unito schizzo sarà facile rilevare come l'Austria abbia a sua disposizione, a ridosso del nostro confine, già buon numero di linee ferroviarie per invadere rapidamente il territorio italiano, senza che noi andiamo, *con quella incoscienza che ha durato 42 anni su tutto ciò che si attiene alla difesa dello Stato*, ad offrirle il mezzo di costruire un'altra linea di più a nostro svantaggio e che mena precisamente, per la via più breve, nel cuore del Friuli.

Dai barbari in poi, lo sappiamo benissimo che tutte le invasioni del suolo italiano dalla parte orientale si effettuarono, non già per la via disagevole, ed ai nostri dì facilmente contrastabile, dei monti, ma per l'ampia e facile pianura che si distende lungo il Judri da S. Giovanni di Manzano al mare, ed è da ritenersi fermamente che anche domani si ripeterebbero i fatti che la storia ha registrati. Di conseguenza, dicono i miei contradditori, una ferrovia più, una meno, che monta ?

No, conta anzi moltissimo.

L'Austria dispone attualmente pel concentramento e spiegamento delle sue forze al confine italiano, lungo la suddetta pianura, delle linee Gorizia-Cormons e Monfalcone-Cervignano e tra breve ne avrà un'altra : Gorizia-Cervignano ; ora noi nese aggiungiamo una quarta più a nord e nello spazio di pochi chilometri e precisamente la Lubiana-Canale-Cividale, a brevissima distanza dalla sottostante pianura, offriremo all'Austria il grande vantaggio di servirsi di una via breve e diretta che le darebbe modo di portare poi, in un primo slancio per la grande strada napoleonica, una massa così forte non già sul Tagliamento, ma fors'anco sul Livenza e tale da soverchiare le nostre *truppe di copertura*, prima che la disgraziata forma longitudinale italiana, rispetto alla mobilitazione, avesse permesso la radunata di un sufficiente contingente di truppe.

Non conta dire che pochi chilometri di ferrovia non possono portar pregiudizio nei riguardi militari ; è un'affermazione opportunista, perchè quei pochi chilometri servono a congiungere una novella linea strategica ed a *mascherare, sotto il manto di favorire gl'interessi economici, la costruzione di linee che a suo tempo potrebbero diventare un'arma contro di noi e una permanente minaccia.*

Sappiamo anche noi che, non costruendo la Cividale-Canale, rimane sempre in favore del supposto avversario la carrozzabile Caporetto-Cividale ; ma gli eserciti moderni non vengono sul punto di concentramento, preventivamente fissato, coi mezzi ordinari, ma in ferrovia, e più che per gli uomini, pei cavalli e pei cannoni, le ferrovie riescono in quei momenti *preziose*, pel trasporto delle munizioni da bocca e da fuoco e di tutto il pesante materiale di cui va fornito specialmente un odierno esercito e senza del quale non potrebbe sostenersi, se non avesse preventivamente assicurato il rifornimento rapido e giornaliero della potenza di tiro delle armi a ripetizione, le quali esigono un alimento di munizioni ininterrotto e rapidissimo.

* * *

Volgendo lo sguardo alla frontiera italo-austriaca, noi vediamo proiettarsi su di essa, in un raggio poco profondo, da un lato il 14.o e 3.o Corpo austriaco, dall'altro il 13.o.

Le suddette truppe, ben collegate tra di loro dal fitto fascio ferroviario e protette da numerose fortificazioni e da approvvigionamenti d'ogni specie, in brevissimi giorni, anzi in non molte ore, le potremmo avere poichè, allo stato della nostra organizzazione difensiva, non troverebbero grandi ostacoli da superare, in casa nostra. Tutto il 3.o Corpo d'armata austriaco si servirebbe logicamente, in caso di invasione, della ferrovia Assling-S. Lucia, e troverebbe facile lo sbocco per la Canale-Cividale, mentre il 13.o dall'altra parte si servirà della Gorizia-Cormons, della Trieste Cervignano e della già deliberata Gorizia-Cervignano.

* * *

La guerra franco-germanica, in argomento di ferrovie, ci potrebbe fornire qualche insegnamento ; ma purtroppo la storia per gl'italiani non ha valore d'ammaestramento !

Non è affermare cosa esagerata, come pei francesi una delle principali cause della perdita della guerra sia stata la deficienza delle ferrovie e per la Prussia, invece, uno dei grandi coefficienti della sua vittoria sia stato il contrario.

La rete ferroviaria francese non era acconcia ad agevolare la concentrazione dell'esercito, come generalmente si supponeva. E' vero che le singole linee accennavano ad un primo concentramento di forze sulla Mosella e attorno a Strasburgo (confini politici prima del 70) ; ma siccome la linea Verdun-Metz non era ancora compiuta, così i varî gruppi ferroviari conducevano in sostanza solo per quattro linee nelle zone di frontiera, cioè insufficientemente, tanto più che nel tratto Mezières-Diedenhofen non vi era che un solo binario. Nonostante lo zelo che all'aprirsi della guerra fu posto in opera negli uffizi del ministero della guerra e gli *sforzi generosissimi delle amministrazioni ferroviarie*, la *raccolta* dell'esercito non potè effettuarsi senza gravi sconcerti e la sua *mobilità* ne rimase inceppata non poco.

Così avvenne che l'esercito francese, prima ancora che fosse *riunito e pronto a muovere alle offese*, fu assalito dagli eserciti tedeschi nel suo territorio.

Lo Stato-Maggiore prussiano aveva invece tutto *previsto*, e in una memoria redatta dallo stesso nell'inverno del 1868-69 si legge, tra l'altro, quanto segue : « La nostra « mobilitazione è preparata sin nei « minimi particolari. Abbiamo sei « linee ferroviarie transitanti pel « trasporto alla regione tra Mosella « e Reno. Le tabelle di movimento, « ove è indicato per ogni riparto di « truppa il giorno e l'ora della « partenza e dell'arrivo, sono pronte.

« Noi non abbiamo alcun motivo « per ammettere che la radunata « delle forze francesi in istato di « mobilitazione, che non fu sperimentato fin' ora, possa compiersi « più presto della nostra ».

Mercè tutte le accurate disposizioni date dallo Stato Maggiore prussiano *per tutte le linee correnti verso il teatro della guerra, nessuna di queste rimase, sia pure momentaneamente, inutile, anzi si approfittò di tutta la potenza di ognuna* ; e si apprezzò il valore militare delle nuove linee che *durante la pace* avevano richiesto un continuo studio.

* * *

Prima di pensare a nuove ferrovie, che attraversino il confine, caldeggiate da particolari interessi ; o come ben disse l'illustre generale Perrucchetti, in uno dei suoi lucidi articoli sul *Corriere della Sera* : « sostenute dagli apostoli per « amore di popolarità » rivolgiamo lo sguardo più indietro e affrettiamo, il completamento della Motta-S. Vito e della Motta-Portogruaro ; sollecitiamo il doppio binario sulla Mestre-Udine, *di così grande utilità commerciale*, oltre che militare ; al completamento della Belluno-Cadore congiungendola con la Carnia ; pensiamo al doppio binario sulla Mantova - Legnago - Monselice ; pensiamo alla Bologna-Padova, alla direttissima Bologna-Firenze, alla Lucca-Modena ecc. ecc. ; e ne guadagnerà, così facendo, l'industria e il commercio, non solo delle regioni che attraversano tali linee, ma, di riverbero, anche la regione Veneta e il Friuli e sopratutto la *causa pressante* della nostra difesa nazionale ; compiuto ciò, penseremo poi alla Canale-Cividale.

Et de hoc satis !

da Varmo, 29 ottobre.

Giuseppe Ferrante

* * *

Il *Paese* di sabato, dice che questa congiunzione *si deve fare* e che si farà. «Il Friuli al cui patriottismo si fanno appelli che hanno tutta l'aria di canzonature. — scrive quel giornale, — « al *Non si deve fare* del signor Lorenzo D'Adda, saprà rispondere con un risoluto *Si deve fare* ! E la Cividale Assling si farà! »

Crediamo anche noi che *si farà*, poichè ci sembra che la divergenza di opinioni stia solo in questo : che il Ministero della Guerra e dello stato Maggior rispondono : la Cividale-Assling la si farà quando si sia provveduto a fortificazioni del territorio, su cui sboccherà la ferrovvia. Ma prima no ; onde il *Si farà* per quanto risoluto dei propugnatori, ci sembra una... canzonatura, nè più nè meno. Ora, se dal 1871 si hanno le prime « vestigia » — i trentasette anni trascorsi danno ben diritto di adoperare tale parola ! — di questa ferrovia e degli studi per la difesa di questa parte del Friuli ; è solo da augurarsi che gli studi e le discussioni non abbiano da continuare... altri trentasette anni, prima di tradursi in fatti compiuti !...

Alcuni ricchi ed autorevoli connazionali residenti fuori del regno e che presero parte al recente congresso degli italiani all'estero, manifestarono il proposito di aprire una sottoscrizione nei maggiori centri di nostra emigrazione, per la costruzione di un grande dirigibile, sul tipo di quello costrutto dai capitani Crocco e Ricaldoni. Lo regalerebbero al Ministro della guerra, e dovrebbe essere inaugurato nel 1911.

Chi sarà il nuovo presidente degli Stati Uniti ?

Ieri, si chiuse negli Stati Uniti d'America la grande battaglia presidenziale. Non ci sembra pertanto privo d'interesse una rassegna della situazione creata dalla presidenza Roosevelt, e questa rassegna fa (nella competente « Quarterly Review ») S. J. Mac Lean, dicendo che l'attuale presidenza, più che resultati legislativi positivi è valsa a creare nel paese una nuova coscienza della moralità sociale e della produttività nazionale.

Il presidente non ha solo dominato il partito repubblicano, ma gli ha pure imposto la scelta del candidato alla presidenza. Taft ha un magnifico stato di servizio, e non vi è da stupirsi che il presidente abbia favorito la nomina di un tale uomo ; ma il suo fervore per Taft lo ha indotto a servirsi di mezzi elettorali non sempre lodevoli. La fortuna politica ha tornato a sorridere ai democratici, che portano il radicalismo di Bryan, controbilanciato da quello di Roosevelt, e la scomparsa della questione monetaria permette al partito democratico di presentarsi più forte alla lotta. La crisi industriale per contro costituisce una debolezza per i repubblicani.

Avendo la politica estera acquistato nuova importanza, entrambi i partiti chiedono fondi per la marina. I democratici, guardando al loro interesse di partito, ostacolano l'immigrazione asiatica ; i repubblicani, più prudenti, giudicano che la questione potrà regolarsi in via diplomatica. Inoltre i democratici hanno diverso piano rispetto alle Filippine e a Cuba.

Ma i risultati della presente campagna avranno sopratutto importanza nazionale.

Il Mac Lean ritesse la storia della recente crisi finanziaria e ricorda come molti accusarono Roosevelt di esserne responsabile ; ma egli non fu il solo responsabile di quel panico che aveva cause più profonde. L'autore rileva i difetti della politica bancaria degli Stati Uniti, che resero la situazione ancora più difficile, e i difetti della pratica bancaria ; e dice che molto indietro nel tempo vanno ricercate le cause prime della crisi dell'anno scorso. Per quanto una riforma nel sistema bancario nazionale da anni si dimostri necessaria, pure il Congresso tarda da agire.

Il Presidente Roosevelt nel 1906 e 1907 ha dimostrato l'importanza di provvedere alla circolazione, ma non ha avuto in proposito idee ben chiare. Nella ultima sessione passò un palliativo, il *Vreeland bill*, che non é altro che una aggiunta al sistema attuale. Secondo il Mac Lean la sola speranza di una vera riforma viene dai repubblicani i quali hanno su questo argomento cognizioni più forti e chiare dei democratici.

Un'altra questione importante per la vita nazionale americana è il socialismo che ha fatto progressi giganteschi in questi ultimi anni. I giornali socialisti, che nel 1904 erano 40, sono oggi 150. Il *Socialista* che si pubblica a New York dice che « negli ultimi due anni sono stati stampati negli Stati Uniti più libri socialisti di quanti ne abbia pubblicati qualsiasi altra nazione. La Germania è rimasta assai indietro in questo campo. Tutto quel che ci circonda è impregnato di sentimenti e idee socialiste ». La vigorosa campagna del Presidente contro il socialismo ha aumentato l'interesse intorno ad esso. I votanti socialisti da 2064 che erano nel 1888, nel 1904 erano saliti a 442.000, e la crisi industriale che attraversa il paese aumenterà notevolmente i voti socialisti nella presente campagna. E lo Stato americano ha anche da risolvere il grave problema dell'anarchia.

A queste due questioni si riunisce molto da vicino quella della legislazione operaia che agli Stati Uniti, come in Europa, è assai grave e richiede una sollecita soluzione. Il Presidente Roosevelt in questo senso ha fatto molto più di quello che forse sarebbe stato gradito ad altri membri del partito repubblicano. Egli favorisce le otto ore di lavoro, la protezione degli operai, la modificazione della legge contro i *trusts* : ma non si arrende alle domande dei lavoratori come fanno i democratici. Egli ritiene, per esempio, illegale il boicottaggio. Per quanto il partito repubblicano non abbia accettato tutte le idee del Presidente, però esse furono portate sul tappeto nella campana, come facenti parte del programma del partito.

La campagna attuale — dice il Mac Lean — non fu accanita e febbrile come tante altre campagne presidenziali : nè sono sopratutto segno evidente le scarse contribuzioni per la lotta. Su tutta l'elezione si stende l'ombra del Presidente Roosevelt.

Le elezioni presidenziali in America.

Londra 3. Stamane alle 7 ore (ora di Nuova York, cioè circa l'una pom. ora di Udine) sono incominciate le elezioni per la presidenza degli Stati Uniti. L'atto elettorale si chiude alle 5 pom. sicchè, nella miglior ipotesi, il risultato delle elezioni potrà essere conosciuto a Nuova York alle 8 pom. (alle 2 ant. ora di Udine).

Il presidente Roosevelt disse ieri pieno d'entusiasmo : abbiamo annientato i democratici ! Ma anche i democratici sembrano sicuri della vittoria. A Londra si ritiene che Taft abbia maggiori prospettive. Per Taft si fecero scommesse con poste di 4 contro una. Questa volta le scommesse sono minori delle altre volte. Nella Wall-street furono di 400.000 dollari contro 2.5 milioni di dollari di quattro anni fa.

Il nuovo presidente degli Stati Uniti.

La vittoria di Taft.

Londra 4. Ore 2.30 ant. Nelle odierne elezioni per la presidenza degli Stati Uniti ha vinto il candidato repubblicano William Taft. Mancano ulteriori particolari.

Al Ministero delle Poste

hanno perduto la testa.

Roma 2. Una strana disposizione che porta la firma dell'on. Schanzer, ha messo in subbuglio gli uffici postali di mezza Italia e à provocato una vera reazione di proteste e di imprecazioni.

Qualche zelante impiegato del Ministero, stando in ufficio nei mesi estivi, aveva creduto di scoprire, poliziotto sapiente, una truffa nell'Amministrazione postale. Egli, nelle ore d'ozio, si dedicava evidentemente a leggere i giornali di qualche collega in permesso estivo, e, dopo averli letti, li rinchiudeva nella fascetta d'abbonamento e li spediva al collega in licenza. Questo illustre impiegato deve aver pensato che così come leggeva lui i giornali senza pagare il soldo, potevano leggerli altri centomila cittadini che si trovano nelle identiche condizioni, ed allora sugger al ministro Schanzer una trovata degna veramente del suo alto ingegno.

La trovata è compresa nelle istruzioni della « Posta Lettere » : dal 15 ottobre, per disposizione ministeriale, è vietato agli uffici postali di inoltrare gli stampati dalla destinazione ove sono diretti a quella ove eventualmente si trovino i destinatari. Gli uffici postali devono senz'altro intercettare detti stampati dopo che essi sono giunti alla loro prima tappa.

Non è possibile immaginare il confusionismo che ha introdotto questa disposizione. In un sol giorno, in una città dell'Italia centrale sono stati tolti dalla circolazione 1500 stampati, giornali, cartoline illustrate e libri. Tra l'altro all'ufficio speciale incaricato di raccogliere tutta questa enorme massa di carta sequestrata, sono pervenuti alcuni stampati diretti al duca d'Aosta a Firenze.

Quando essi furono spediti, il duca era a Firenze, per assistere a un Congresso ivi radunato, e quando giunsero a destinazione il duca aveva lasciato Firenze e allora l'ufficio postale di Firenze, anzichè inoltrare gli stampati alla nuova destinazione, li intercettò e li mandò a Roma all'ufficio rifiuti ove il duca potrà a suo tempo e dopo avere esperite le necessarie pratiche burocratiche, ritirarli.

E questo accadrà a qualche milione di cittadini e ad altrettanti forestieri, se la disposizione illogica e fiscale sarà mantenuta.

Non vi dico gli inconvenienti che si verificano per gli abbonati ai giornali : molti di essi viaggiando si facevano raggiungere dai loro stampati nelle singole tappe del loro viaggio. Ora i giornali sono senz'altro sequestrati quando vengono impostati dopo essere giunti alla prima destinazione, anche se le fascette non sono state manomesse.

E così si dica dei forestieri : essi ricevono giornali, cartoline che prima venivano spediti da un albergo all'altro per raggiungere il destinatario viaggiante. Invece ora i destinatari non hanno altra soddisfazione che quella di protestare lamentando che l'Amministrazione postale compia un abuso così vergognoso a loro danno, venendo meno ai trattati che regolano il servizio postale internazionale e impedendo a quella corrispondenza sta pata di proseguire sino a raggiungerli. Notate che, secondo una

Servizi completi per nozze, battesimi, soirées ecc. a prezzi modicissimi. - Rivolgersi alla rinomata *Pasticceria* F. Giuliani & Figlio - Udine - Splendido servizio in argento gratis per l'uso a domicilio

recente statistica, in Italia vengono impostati centocinquanta milioni all'anno di stampati e non meno di un milione di forestieri giungono ogni anno dall'estero portando un movimento di circa un milione di stampati. Volete sapere quanti fra giornali, libri e cartoline illustrate sono solamente ieri giunti a Roma per ingombrare per due o tre mesi l'ufficio rifiuti e per essere poi mandati al macero? Ben venticinquemila stampati e tra questi ve ne sono alcuni di valore. E dire che ancora non tutti gli uffici hanno creduto di dovere applicare la nuova disposizione! Intanto le proteste fioccano da ogni parte e un confusionismo incredibile regna in tutti gli uffici postali... non escluso quello di Udine

Un terribile disastro automobilistico

Due signore morte e tre feriti mortalmente.

Un terribile disastro automobilistico è avvenuto lunedì nei pressi di Erbenheim in Prussia. Un'automobile proveniente da Wiesbaden e diretta a Francoforte, urtava contro un muro fiancheggiante lo stradale, sfracellandosi. Vi erano dentro due eleganti signore di Wiesbaden che restarono uccise sul colpo, un ricchissimo giovane, il signor Reinhart proprietario di fabbriche, e un suo amico che sono moribondi. Anche lo *chauffeur* rimase mortalmente ferito.

Un esempio di bello scrivere

Tutti i giornali hanno ricevuto ed hanno certamente pubblicato la relazione annuale del professor Celli sull'ultima campagna antimalarica del 1907.

Ma nessuno si è preso la briga forse perchè nessun redatore l'ha letta — di far rimarcar i preziosi fiori stilistici che quest'anno la relazione racchiude.

Qualche esempio. — A proposito dei cioccolattini l'on. Celli la cui *cioccolomania* è nota *urbi et orbe*, così scrive: «I *nostri* cioccolattini, *del* dottor Martinotti, *della farmacia* militare di Torino, chiunque medico li ha provati, li dichiara *tali, che non c'è di meglio* per curare la malaria infantile....., ecc.».

Insomma, di chi sono in sostanza questi cioccolatini? *Nostri*, ossia suoi, del Celli, o del Martinotti, o *che non c'è di meglio* della farmacia militare?

Venendo poi a parlare della necessità di fare aumentare il consumo del chinino di Stato, l'onorevole Celli raccomanda di insistere «fino a che in ogni angolo dei luoghi di malaria non manchi *mai come, anzi più che* il sale».

Ecco un magnifico esempio di armonia imitativa: l'armonia del diluvio di confetti che il Celli si augura possa avvenire nelle zone malariche... e non malariche d'Italia.

E tutta la relazione è su per giù di questo genere: un cumulo di attentati alla grammatica, alla sintassi... e alla buona fede del pubblico.

Quest'anno poi non si è limitato a lanciare il solito strale ai preparati antimalarici dell'industrialismo (leggi pillole Esanofele della Ditta Bisleri di Milano), ma ha voluto anche attaccare un nuovo preparato arsenicale che pare faccia bene contro tutte le infezioni da parassiti protozoici: ma è un sale di arsenico... e quindi per il Celli, non può avere cacia.

E poi dice che nella lotta contro la malaria bisogna lasciar nulla d'intentato in omaggio alla nota sentenza: «*unum facere et alterum non omittere*».

Povera logica!

Tribunale di Tolmezzo

Baruffe in famiglia.

Deotto Basilio fu Antonio di anni 54 di Verzegnis è imputato di aver percossa la moglie e le figlie Santa-Maria ed Annunziata, facendo loro mancare perfino i mezzi di sostentamento.

E' chiamato pure a rispondere del delitto, di lesioni verso il figlio Vittore di anni 19 per avere nel 21 febbraio p. p., mentre questi si era intromesso in difesa della madre, infertogli un morso al pollice della mano destra guarito in 10 giorni senza conseguenze.

Oltre che il padre sono comparsi sul banco degli accusati anche quattro suoi figli e cioè Giovanni, Emidio, Vittore ed Annunziata. Questi sono imputati di lesioni lievi in danno del padre Deotto Basilio, per avere sempre nella sera del 21 febbraio p. p., percosso lo stesso senza conseguenze di malattia mentre inveiva contro la rispettiva moglie e madre.

Il Deotto Basilio ed i figli si sono oggi conciliati ed hanno reciprocamente receduto dalle querele. Il Tribunale perciò dichiara il non luogo meno che per il fatto delle lesioni del padre contro il figlio Vittore per il quale la remissione rimase senza effetto. Il Tribunale condanna per questo fatto il Deotto Basilio a l. 66 di multa con la legge del perdono.

Calzini che costan salati.

Verso i primi del settembre p. p. Magalotti Giovanni di Federico di anni 31 di Mercato Saraceno, ed in allora occupato nei lavori della costruenda Ferrovia Carnica, involava a danno di Lupieri Giovanni presso il quale era alloggiato, un paio di calzini rossi del valore di centesimi 60.

In seguito a ciò venne arrestato ed oggi comparve davanti al Tribunale per rispondere del fatto di cui sopra.

Il Tribunale gli revoca la condanna condizionale statagli in precedenza applicata e cumulata la pena lo condanna a mesi quattordici e giorni 27 di reclusione, aggravata di un sesto di segregazione cellulare continua.

Cronaca Provinciale

Aviano

— Lo sviluppo della Banca di Aviano

Nella riunione degli azionisti della Banca di Aviano tenutasi giorni fa, in vista del largo movimento di affari, a rogito del Notaio Dott. Ernesto Burini fu portato il capitale da cinquanta a centomila lire. Quindi venne deliberato l'impianto del locale colla costruzione ex novo d'un fabbricato attiguo.

Ciò devesi al fatto che questi abitanti hanno compreso il loro vero interesse che è quello di voltar le spalle agli strozzini.

— I ladri in canonica

Nella notte del 1 al 2 corr. ad opera di tutt'ora ignoti, dal tiretto dello scrittoio di questo arciprete, che forse dormiva colla chiave in tasca, furono rubati circa 500 lire, ed altre 20 in un cassetto in cucina di appartenenza del servo. E' opinione generale che deve essere stata gente pratica della canonica.

Palmanova.

— Macellazione.

Nel passato mese di ottobre in questo macello vennero uccisi N. 60 capi bestiame e precisamente: Buoi 22 — Vacche 7 — Civetti 7 — Vitelli lattanti 22 — Vitelli adulti 2.

— Buona usanza.

La signora vedova Sebastiano Buri per onorare la memoria del defunto consorte fece pervenire alla Congregazione di Carità L. 5, i fratelli Bertossi per onorare quella del proprio padre L. 3.

Rivignano.

— La fiera dei Santi.

3 (*Alfa*). Favorita da uno splendido tempo, la rinomata fiera dei Santi sortì un esito felicissimo. Molti ed importanti affari furono conclusi.

Domenica e lunedì il concorso di gente fu stragrande; i pubblici esercizi, le baracche, i casotti, il Cinematografo, il circo Bartolini furono frequentatissimi.

Bello lo spettacolo offerto a spese del Sindaco dei fuochi artificiali.

Le due feste di ballo date a cura della Società Verdi furono animatissime con un ottimo incasso.

Applauditi i ballabili tanto della nostra brava Filarmonica, quanto quelli dell'eccellente orchestra del maestro Marcotti di Udine.

Pordenone.

Ferimento per gelosia fra due donne, a Torre.

4. Ieri, poco dopo mezzodì, nella vicina Torre, avvenne un ferimento fra due donne per gelosia.

Certa Paulina Menegon, vedova di Antonio Borsalin, aveva, sembra, qualche simpatia per tal Giuseppe Mantovani d'anni 26, il quale poi era fidanzato con certa Maria Pascal detta Menin d'anni 21.

Fino a qualche tempo addietro, la Menegon e la Pascal vissero in buoni rapporti, tanto che si dice sia stata la stessa Menegon a favorire il fidanzamento.

Ma poi, la gelosia penetrò in quei due teneri cuori, e le due donne cominciarono ad odiarsi, tentando di farsi... la forca a vicenda. Avvennero più volte scenate, e ieri nel pomeriggio se ne accese una più violenta delle altre, davanti la porta di casa della Menegon, la quale ad un certo punto afferrò un coltellaccio da cucina e incorse con questo la rivale. Non potendo raggiungerla, scagliò il coltello contro di lei. La punta della lama colpì nella schiena la Pascal e penetrò in cavità per diversi centimetri.

Raccolta dai presenti, la sanguinante giovane fu trasportata al nostro ospitale.

I carabinieri, recatisi sopraluogo trassero in arresto la feritrice.

I medici non si sono ancora pronunciati sullo stato della Pascal.

Cividale.

— Giacinta Pezzana.

La celebre artista drammatica — Giacinta Pezzana — per gentile accondiscenza ad un invito fattole dalla Presidenza del nostro Ristori, darà, qui, nella p. v. settimana, quattro rappresentazioni, una delle quali in onoranza di Adelaide Ristori.

— Sotto i cipressi!

Alle ore 8 di ieri, dopo breve malattia spirava serenamente, la più che ottantenne signora Antonia Muceli vedova Brun, nonna del sig. Ugo Brun, proprietario del Caffè S. Marco.

— Lesioni.

La sera dei morti, avvenne, nel campanile di Brossana, una rissa, nella quale certo Antonio Vanon di Antonio riportò lesioni causategli da certi Antonio Adami e Silvio Cozzarolo.

Essi si opponevano alla di lui entrata nel campanile.

— Furto di una bicicletta.

Certo Antonio Urbancig d'anni 34 di Chiavris (Udine) caduto dalla bicicletta e feritosi leggermente, lasciò sulla strada la «macchina» per adagiarsi sull'erba e fasciarsi. Nel frattempo, un ragazzo vestito da contadino, inforcò la bicicletta e... disparve. La bicicletta vale circa 100 lire.

S. Vito al Tagliamento

— Il Rincaro delle Pigioni ed un Banco.

Anche qui la triste iliade del morboso rincaro delle pigioni continua il suo fosco cammino senza essere giustificato da veruna recrudescenza di tassa sui fabbricati. A rendere più disastrosa la marcia dello strozzinaggio edilizio, avanza le sue sonanti batterie la plutocrazia bancaria invadente. Corre voce che un Banco dai rigurgitanti forzieri, voglia assumere in affitto un locale centrale che servirebbe a tre famiglie di modesti impiegati. Signori preposti al Banco, non è certo azione decorosa quello che state per fare! Sarete cittadini egregi e benemeriti invece, se cogli esuberanti fondi di Cassa vi fonderete una sede propria, dando così lavoro ai numerosi operai paesani che hanno diritto di vivere anche essi. In argomento terrò informati i lettori della esimia *Patria*.

Un cittadino

Quel signor cittadino di S. Vito che ci scrive questa lettera segue le orme del sig. Oronzo E. Marginati del *Travaso delle idee*, che appunto ultimamente protestava che a Roma tutte le case se le occupava lo Stato: «Al primo piano «c'è la pretura urbana, al secondo «c'è la succursale de l'ufficio per«manente per il rifiuto dei biglietti «ferroviari gratuiti, al terzo c'è «la divisione XXXV de la Corte «dei Conti per la cancellatura dei «sbagli d'ortografia dai decreti, e «via dicendo, ti riviamo a un punto «che saranno tutte case pubbliche «e il privato doverà andare a dor«mire nei proggetti de le case po«polari!»

Di diverso a S. Vito invece del Governo, è la plutocrazia bancaria.

Ma la Banca di S. Vito metta mano ai suoi rigurgitanti forzieri e fabbrichi... una casa pel cittadino che protesta.

— Per il riposo festivo.

Domenica scorsa i carabinieri dichiararono in contravvenzione la ditta Ant. De Michieli, perchè non concedeva il riposo settimanale all'agente salariato Alberigo Caciti.

— La filanda riaperta.

3. Questa mattina alle ore 6 al segnale della sirena, tutte le operaie del setificio Piva sono rientrate nello stabilimento, riprendendo posizioni il lavoro alle identiche condizioni precedenti lo sciopero.

Gemona

— Mercato, furto, borseggio

(C.) L'annuale fiera detta dei Santi, favorita da un tempo splendido, ebbe un esito più che felice, sia per il concorso dei forestieri sia per gli affari conclusi.

Fra gli accorsi non mancarono i mariuoli, i quali, prima delle 10.30 ant. rubarono al contadino Luigi Fanelli di S. Giorgio della Bichinvelda il portafoglio che acchiudeva 490 lirette mediante taglio della saccoccia interna della giacca.

Poco dopo la una, su un banco del negoziante in ferramente Gio Batta Salvadori fu rubata una macchina da tosatura, del valore di L. 5 dai fornaciaio Domenico Vidoni di Sammardenchia (Ciseris) che fu subito arrestato.

— La posta.

Ci scrivono dalla importante borgata di Ospedaletto:

Da tre giorni qui non si riceve posta, e chi vuol leggervi la *Patria* bisogna vada in persona all'Ufficio postale di Gemona. Siamo quindi alla stregua, anzi al di sotto delle più meschine e derelitte borgate alpestri, quali Dordolla-Grauzaria, Gallizzis, Saps della Val d'Aupa. E la ragione?

Forse la taccagneria del Governo che non versa al portalettere che 90 miserabili centesimi al giorno?... Ohibò!! E' invece l'ingordigia dei diversi concorrenti, i quali non si contentano di così cospicuo giornaliero emolumento.

— Mascherate notturne?

Certe notti, alcuni giovinotti, vestiti (o travestiti da soldati) passano attraverso il paese emettendo all'indirizzo di qualsiasi persona, siano pure ciclisti, delle voci che non si comprende bene a quale bestia appartengano. Avviso a cui compete.

Nimis.

— Visita alle latterie. — Il concorso del S. A. O. alla nostra Esposizione.

3. Domani 4 novembre incomincierà la visita alle latterie concorrenti a questa Esposizione casearia. Fanno parte della Commissione i signori Tori Enore titolare della cattedra di caseificio di Udine, Prof. Enrico Marchettano titolare della cattedra agraria di S. Vito al Tagliamento e Dottor Urbano Capsoni presidente della Cattedra di Pagnacco.

Vi avverto, per incidenza, che fino a ora, nella vasta zona che da Attimis va a Treppo Grande e da Ciseriis va a Reana, quasi tutte le latterie hanno aderito. Oggi infatti mancava l'adesione di sole due latterie!

* * *

Con soddisfazione posso annunziarvi che, fra i vari espositori, c'è anche lo stabilimento *Agro-Articolo* della vostra Città, il quale ormai ha cominciato, a prendere rinomanza sotto il nome caratteristico di S. A. O. Domani infatti 4 corr. verrà qui un apposito incaricato per prendere concerti col Comitato dell'Esposizione, il quale mette a disposizione un'apposita sala nel fabbricato delle scuole.

Confidiamo che questi agricoltori, vedendo gli esemplari dei peri e dei meli prodotti con le cure razionali dello stabilimento agro-orticolo e constatando la bellezza dei frutti ottenuti, traggano l'energia per occuparsi della frutticultura con lo stesso impegno col quale si dedicano alle viti e ai bovini.

Buia

— Se l'è proprio voluta!

(Car) 3 — Questa sera circa alle 17, certo Marcuzzi Leonardo, muratore, di anni 18 e abitante a Cornino, si divertiva a correre su e giù pel paese con la bicicletta del suo principipale sig. Domenico Piemonte.

Giunto alla ripida riva detta della ghiacciaia, la bicicletta prese una corsa pazzesca e il Marcuzzi, sapendo di non poter frenare la macchina perchè priva di freno, si gettò a terra, rompendosi il braccio sinistro.

Il ferito fu prontamente curato dal dott. Luigi Colussi, e ne avrà per molto tempo.

Flaibano

— Le nozze dell'assessore anziano

4. — (p. telefono). Stamane il sig. Vittorio Ceschiutti, assessore anziano del nostro comune, si unì in matrimonio colla gentile signorina Giovannina Bombarda, figlia del sig. Daniele giudice conciliatore.

Il sindaco regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Agli sposi, partiti per un breve viaggio di nozze, auguri.

Azzano X.

— I richiami dell'ucellatore

3. — Ieri notte, al nostro bravo uccellatore Sam G. Batta, dal casello dell'uccellanda sita in piena campagna furono involati 27 uccelli di richiamo per il valore di L. 50. Dei ladri nessuna traccia.

Premariacco

— Il cavalierato al nostro Sindaco.

Fu qui appresa generalmente con grande soddisfazione la notizia, che, su proposta del Ministro dell'interno, il nostro egregio Sindaco prof. Beniamino Goia, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Certo, se mai titolo d'onore fu meritato, lo è questa volta; poichè il prof. Beniamino Goia volle e seppe dimostrare il suo affetto al nido natio con una serie di utili iniziative — dagli edifici scolastici alla viabilità ed all'acquedotto e alla nuova superba chiesa (nel cui coperto testè compiuto sventolano cento e più bandierine) — traducendole tutte in realtà e giovando così al prosperamento del proprio paese.

Tarcento

Impiegato che si uccide.

3. — Oggi a mezzo giorno l'impiegato all'Esattoria di qui, Raimondo Beluzzi, di Pordenone, d'anni 60 circa, si portava come il solito a pranzo a casa sua nel vicino borgo di Aprato. Appena mangiato, senza nulla dire, salì nella camera.

La moglie, impensierita, di non vederlo ritornare andò a vedere: ma in camera non lo trovò. Salita in granaio, prima ancora di giungervi le si presentò dinanzi il marito impiccato a una trave!....

Pazza dal dolore, chiamò aiuto. Un fabbro vicino accorse, e taglio presto la corda..... Troppo tardi......

Il dott. Bagnara, chiamato d'urgenza dalla guardia comunale Visentini che per combinazione si trovava da quelle parti, non potè che constatare il decesso. La morte deve essere stata quasi istantanea.

Ciò che trascinò il povero Beluzzi al triste passo, furono forti dispiaceri, fra i quali il dolore per la morte recente d'un suo unico figlio d'anni 17.

Tolmezzo

— Echi del mercato di Tolmezzo e di Villasantina.

Al mercato annuale dei Santi, erano specialmente notati alcuni torelli di razza Möllthal importanti recentemente dalle valli della Gail e del Möll. Uno di essi, ammirato per la purezza del tipo e per la perfezione delle forme, venne acquistato dal Circolo Agricolo di Tolmezzo e destinato a funzionare nella Stazione di monta di Terzo. Un secondo torello pregiato venne acquistato dalla Latteria Sociale di Verzegnis.

E' degno di rimarco il fatto che quest'anno le Stazioni di monta, situate in località dove viene praticato l'alpeggio, si provvedono di buoni torelli Möllthal.

Il buon instradamento dell'allevamento bovino in Carnia, è sintomo del progresso del paese, e dimostra che il bestiame viene considerato il migliore utilizzatore economico dei prodotti dell'agricoltura montana.

A Illeggio, a Paluzza, a Villasantina, a Treppo, a Zuglio, sia le Latterie Sociali che i privati si sono forniti in questi ultimi giorni di torelli Möllthal, acquistandoli direttamente all'estero da incaricati, o al mercato di Villasantina. Gli intenditori che importano per i mercati, sono ripartiti nel Möllthal alla ricerca di nuovi soggetti da esitare sul possimo mercato di Ovaro; così che questo mercato rifornirà le stazioni di monta del Canale di Gorto, come quelli di Tolmezzo e di Villasantina hanno fornito il Canale di S. Pietro e del Tagliamento.

Cronaca Cittadina

Come e perchè il rappresentante del segretariato dell'emigrazione di Udine fu espulso dall'Austria

Il Segretariato dell'Emigrazione ci comunica:

Il Segretariato dell'emigrazione della Provincia di Udine, nell'estate decorsa, istituì in Villacco-(Carinzia), una sua Sezione la quale — in breve — raccolse ampie simpatie fra tutti i nostri operai emigranti, che dalla Carinzia e persino dalla Stiria, ad essa si rivolgevano per patrocinio in vertenze, per informazioni ed aiuto.

La Sezione prosperò anche in grazia ad ottimi nostri connazionali che nobilmente e spontaneamente offrirono la loro attività, autorità e competenza onde l'opera di tutela corrispondesse ai bisogni dei nostri emigranti.

Fra i più valorosi collaboratori dell'opera del Segretariato, eravi il sig. Antonio Bellina, originario di Venzone, che ha un avviato e largo commercio di legnami in tutta la Carinzia; egli anzi venne delegato dalla Commissione Esecutiva a rappresentarla presso la Sezione.

L'azione spiegata dalla sezione di Villacco ebbe un carattere totalmente pacifico e legale, in special modo indirizzato a sostenere le ragioni degli emigranti innanzi alle Autorità giudiziarie, di numerosi soprusi, truffe, mancato pagamento di salari, di cui sono facili e frequenti vittime particolarmente in causa della ignoranza della lingua e delle leggi del luogo.

Quanto questo lavoro sia stato utile appare dai risultati ottenuti, essendosi l'Ufficio occupato in meno di due mesi, dacchè è aperto, del patrocinio avanti vari giudizi distrettuali di ben 92 cause, riflettenti circa 200 operai. Una sola tra le altre riguardava il licenziamento improvviso di sessantadue operai da parte della Ditta Mössinger — assuntrice di lavori pubblici — già nota per numerose vertenze giudiziarie di simil genere — si chiuse colla vittoria del Segretariato e colla condanna della Ditta Imprenditrice al pagamento di corone 2398, — per indenizzo agli operai, di corone 520.

La sezione dovette anche occuparsi di certo Antonio Sandri — Imprenditore Edilizio di Zeltweg — esso pure noto per soprusi in danno dei nostri emigranti e del quale ebbero più volte ad occuparsi le cronache giudiziarie. Recentemente 30 operai alle dipendenze di quest'ultima Ditta furono costretti ad abbandonare il lavoro per ottenere i loro salari che da parecchie settimane non percepivano e si rivolsero per appoggio al Bellina, il quale assunse le loro difese.

In seguito a questa azione energica coronata da tante vittorie, gli emigranti numerosi aderirono al Segretariato, ma il movimento non diede mai nessun accenno ad agitazioni di alcun genere, essendosi l'Ufficio limitato ad ottenere il rispetto di quello che era già patto convenuto.

I colpiti non potevano certo vedere di buon occhio l'azione del nuovo Istituto e miravano ad annientarlo, specialmente colpendo il Bellina che ne era l'esponente più autorevole.

Per parte del Sandri e del Mössinger e col tramite del deputato provinciale d.r Angerer si riuscì ad impressionare il Capitanato di Villach dando ad intendere che l'azione del Bellina riuscisse ad ostacolare il compimento di lavori pubblici intrapresi e dei quali le predette Ditte avevano assunto l'appalto.

Il Bellina appena ne ebbe notizia ricorse al Console Italiano di Klagenfurt cav. Ehrfeld, il quale — assunte informazioni — assicurò che il provvedimento minacciato non avrebbe avuto corso.

Ma improvvisamente, senza che al Bellina fosse fatta ammonizione alcuna e contestate le imputazioni e consentita qualsiasi difesa, il 1 novembre corr. gli venne intimato il decreto di sfratto dai paesi della Corona austriaca.

La cosa impressionò gravemente tutta la Colonia italiana, che conosce ed apprezza il Bellina: gli on. Riese deputato di Villach e Lukas deputato di Klagenfurt hanno promesso di presentare apposita interpellanza al Governo austriaco, sia per il fatto in sè, sia per la enormità della procedura sommaria seguita.

Il Segretariato ha immediatamente interposto tutta la sua influenza perchè la enorme e inaudita violenza non abbia esecuzione, non solo perchè si verrebbe a colpire in modo irreparabile gl'interessi di una persona che ha un'avviata azienda e numerosa famiglia, ma anche in quanto non si tratta che di una nobile e santa missione di difesa di deboli e sfruttati operai e non di una ragione politica come di solito l'Austria prende a pretesto per constatare simili provvedimenti.

La Commissione esecutiva
del segretariato dell'emigrazione di Udine.

— La crisi al Filodrammatico T. Ciconi.

L'altra sera alla riunione del Consiglio direttivo convocato d'urgenza dal presidente, intervennero quasi tutti i consiglieri per sentirsi comunicare che i membri della direzione avevano in massa rassegnate le loro dimissioni. I motivi vanno ricercati nel fatto che con tutti gli sforzi e tentativi per riportare l'Istituzione sulla via delle tradizioni, la direzione a nulla riesci.

Il Consiglio rimise ogni deliberazione all'assemblea dei soci che sarà quanto prima convocata.

* * *

Ecco un'istituzione cittadina, destinata a morire malgrado si trovi nella maggior floridezza, e dopo 43 anni di vita; costretta a morire per impotenza ad esplicare quell'azione ch'è il caposaldo dei suoi scopi. L'Istituto Filodrammatico, che conta un numero ragguardevole di soci, si trova in condizioni tali da non poter più allestire uno spettacolo drammatico! I venti dilettanti non si sentono più il caso di presentarsi; i giovani mancano; un istruttore non c'è.

L'attuale direzione dimissionaria, assumendo le sorti dell'Istituto, si era proposta di ricondurlo alle vecchie sue tradizioni e ha tentato in tutti i modi di far rinascere la scuola di drammatica; ma non è riuscita. E si è trovata nella necessità di allestire spettacoli che con la drammatica avevano ben poco a che fare; veri trattenimenti-ripiego.

Così andando avanti, l'Istituto sarebbe venuto a perdere completamente il suo scopo, a smentire il suo passato e la direzione, dopo tutti gli sforzi fatti, si è trovata quindi nella necessità di abbandonare il campo.

Nell'assemblea di venerdì forse si troverà una nuova direzione che vorrà ritentare la prova: ci riuscirà? Io dubitiamo. Ma piuttosto che far continuare all'Istituto una vita senza altro scopo che quello del ballo, sarà meglio lasciarlo morire.

— Mercato dei vitelli.

Ricordiamo che domani mattina si terrà, nel solito luogo fuori porta Aquileia, il mercato dei vitelli che si tiene ogni primo giovedì del mese, e che riesci sempre, finora, così florido.

— Cercando la morte ritrova la vita.

Abbiamo narrato l'altro ieri le peripezie di quell'infelice Ernesto Fornasari di Bologna, che lasciò due lettere (nelle quali esprimeva il proposito di suicidarsi) in una camera della trattoria al Venezian, in via Aquileia, dove aveva pernottato. In una lettera, diretta al Commissario di p. s., diceva di avere una voglia matta d'ammazzarsi e andava in cerca del più bel punto per farla finita.

Dalle sue parole si comprendeva facilmente lo stato di esaltazione e di disperazione in cui si trovava.

E andò, il povero diavolo, in cerca della morte, ma poi riflettè meglio, e abbandonò la triste idea. Girò e rigirò per la città e fuori, in questi quattro giorni privo di mezzi e affamato. In due giorni aveva mangiato tre soldi pane!...

Ieri a mezzodì, pieno di fame, si presentò all'ufficio di p. s. e al delegato Minardi raccontò le sue miserie e la sua infelicità. Il delegato cercò in tutti i modi di confortarlo e riuscì a fargli abbandonare il proponimento di trovar pace nel sepolcro. Gli fece poi servire un modesto pranzo e provvide per il suo rimpatrio, a Bologna.

Partì ieri sera alle 17.5 a quella volta.

Il Fornasari era impiegato presso l'agenzia Haasenstein e Vogler di Bologna. Abbandonò il posto e la città per correre in cerca di migliorare le sue condizioni e un po' anche per dispiaceri intimi. Si recò a Trieste, ma non trovò fortuna; da Trieste venne a Udine, privo di mezzi e senza speranze.

Gli auguriamo miglior fortuna per l'avvenire.

Primario Gab.° Dentistico A. Raffaelli Me.° Chirurgo-Dentista

Premiato con medaglie d'oro e croce — Piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE

Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri, la Deputazione Provinciale assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di N. 28 maniaci poveri appartenenti ai Comuni della Provincia.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Si espresse nel senso che la domanda di allargamento del consorzio stradale Caneva-Paluzza possa essere assecondata sulla base e coi criteri proposti nel progetto dell'ing. Luigi Gortani 1 Giugno 1907.

Deliberò l'esecuzione di vari lavori nella Caserma dei RR. Carabinieri di Codroipo e nell'alloggio degli ufficiali dell'arma di Udine.

Al Convegno di Venezia,

dei Comuni creditori verso il Governo per il fondo Sociale del Catasto Lombardo-Veneto, aderirono 118 dei Comuni friulani.

Funebri.

Ieri seguirono, modesti ma affettuosissimi, i funebri di un povero operaio: Antonio Seiaz, d'anni 72, morto in pochi giorni di polmonite, all'Ospitale. Non si danno, di solito, sui giornali, notizie di funebri così poveri, quando il morto non siasi reso illustre (poichè avviene anche questo, nella instabile sorte degli uomini: che ne muoiano poverissimi, nei luoghi Pii, anche di illustri), o almeno noto per qualche fatto particolare.

Nel caso del nostro vecchietto, nulla di tutto ciò; eppure sentiamo quasi un obbligo di mandare un saluto alla sua memoria. Perchè?.... Per due considerazioni semplicissime, le quali certamente si potranno fare anche in altri casi che noi però non conosciamo — pronti del resto a farle nei casi che conoscessimo; e sono: la prima, che questo povero vecchio ha sempre lavorato, tutta intera la sua vita, finchè potè reggersi in piedi. Egli era un discreto fabbro, negli anni della robustezza; ma poi non trovando più occupazione nel suo mestiere, si occupò quale manovale, e fu sempre così attivo, così ligio al proprio dovere, che, malgrado la tarda età, ebbe sempre lavoro e sempre con lo stesso padrone. La seconda, è che seppe acquistarsi tanto affetto dal figlio, un ottimo operaio anche questi, che si vedevano sempre assieme, qualche volta la sera dopo compiuto il lavoro, sempre la domenica.

Un altro esempio ci ricorda: quello dell'*antico* direttore delle nostre Scuole elementari a S. Domenico, il Tedeschi, e del figliuolo suo giudice al Tribunale il buon dott. Tedeschi. Chi li ricorda, pensi a qualcosa di simile anche per l'operaio che fu portato ieri al Cimitero, il caro vecchio Antonio Seiaz — che per lungo tempo ci apparirà dinanzi agli occhi a braccetto del giovane figlio, sorridenti entrambi in quella reciprocità di sentito amor filiale.

Sia pace all'onesto e laborioso operaio!

Dov'è il Museo?

Veramente, ha ragione quel nostro lettore che ci chiede dove si trovi il Museo friulano, dato che l'insegna è sempre sopra il portone d'ingresso della casa Bertolini: Biblioteca comunale e Museo friulano. Sarebbe utile che quella scritta venisse tolta e il forestiero avesse qualche indicazione che il Museo si trova in Castello.

Le cadute di ieri.

Il carradore Andrea Picco, d'anni 47, abitante in Gervasutta, cadde dal proprio carro riportando ferite lacero contuse ed escoriazioni multiple alla testa, contusioni ed echimosi alla gamba sinistra. Ricorse alle cure del D.r Marzuttini all'ospedale. Guarirà in 10 giorni.

— Il pittore Ermenigildo Conti, abitante in via Poscolle, cadde pure da un carro ferendosi al capo, con ferite guaribili in 10 giorni. Anche costui ricorse all'ospedale.

Il calcio d'un vetturale.

Ricorse ieri sera all'ospedale per farsi curare una ferita al labbro inferiore, il vetturale G. Batta Gremese, che si ebbe un calcio non già da un cavallo, ma da un collega, in seguito a questioni per caricare un forestiere. Il D.r Marzuttini lo curò e lo giudicò guaribile in 8 giorni.

Avvertiamo il pubblico,

che le cartelle del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino, si vendono a Udine presso: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Le misure non bollate

Ferro Giacinto ha in borgo S. Lazzaro un'osteria con annesso spaccio d'olio; i vigili urbani trovarono delle misure irregolari, per cui fu deferito all'autorità giudiziaria.

Un deragliamento alla stazione.

L'altra sera, alla nostra stazione ferroviaria, causa uno scambio che non funzionò regolarmente, il tender d'un treno che manovrava, deragliò di fronte alla Ferriera. La linea è rimasta ingombra per circa due ore.

Il treno che da Palmanova arriva a Udine alle 6 fu fatto fermare al disco, ed i viaggiatori fatti scendere. Il treno stesso poi servì per gli altri viaggiatori che dovevano recarsi a Portogruaro e parti con un'ora di ritardo.

TEATRO SOCIALE.

Serenissima, la sempre interessante commedia del Gallina, ebbe ieri sera quella perfetta interpretazione che le danno tutti gli artisti della Compagnia Benini.

Un nobilomo Vidal insuperabile Ferruccio Benini, per naturalezza e *vis comica*; Albano Mezzetti un modello di protagonista; ed ottime come sempre le sigg.re Zanon-Paladini, e Dondini-Benini. Fu però subito notata l'assenza della bravissima Italia Benini-Sambo, e per causa di ciò la caratteristica macchietta di Mary non ebbe quello spicco che altre volte la faceva tanto risaltare.

Gli applausi e le chiamate al proscenio furono continue e vivissime.

Nella scherzo comico *L'Interprete* Ferruccio Benini destò dal principio alla fine la più schietta e viva ilarità.

— Questa sera, cominciando lo spettacolo alle ore otto e mezza precise udremo il capolavoro di Paolo Ferrari: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, ridotte per le scene veneziane da Angelo Moro-Lin.

Cinematografo Edison

Molto applaudito il bellissimo ed importante programma di ieri sera. Specialmente le splendide proiezioni dal Vero Le cascate ed i ghiacciai d'Italia e l'Idilio Romano.

Per questa sera soltanto l'interessante spettacolo si replica e fuori programma verrà data un'altra nuovissima proiezione.

Come si vede, nulla trascura la Direzione per accapparrarsi sempre più il favore del pubbl co.

Il Re dei cinematografi Volta.

In questo salone le novità si susseguono alle novità. Oggi si rappresenta al pubblico un programma imponente e di assoluta novità.

I. **Il gran giuoco della palla in biciclatta.** Lo spettatore assiste ad una riuscitissima e d vertente partita della palla. Per la prima volta si rappresenta in Italia.

II. **Gli avvisi animati.** Provvisione della massima comicità.

III. **Un miserabile.** Questo riuscitissimo dramma verrà rappresentato oggi con luce da non temere confronto. Immenso successo.

IV. **Un assasso imbarazzante**; novità comica. Luce, eleganza, e chiarezza in tutte le proiezioni.

Nel mondo degli affari

Nuova Società Industriale. Fra i signori Cainero Luigi di Cavallicco e Mazzolini Vittorio di S. Daniele fu costituita una società in nome collettivo con sede in Cavallicco, per l'esercizio del molino a cilindri ex-Foreter in località Molin Novo e compravendita grani e farine. Durata 10 anni, dal 1 novembre corr. Capitale sociale, 4000 lire versate dai due soci in parti eguali.

Rivista settimanale dei mercati cittadini

Cereali. Nella settimana passata, uno dei mercati (quello di martedì) fu nullo causa il cattivo tempo. Negli altri due mercati (giovedì e sabato) si misurarono 1501 ettolitri di granoturco, 70 ettolitri di segala 201 di sorgorosso e 60 di frumento.

I prezzi, non ebbero variazioni degne di nota. Frumento, da 26.50 a 27.50 al quintale; granoturco nostrano vecchio da 17.70 a 18.20; granoturco nuovo bianco 16.10 a 18.10; id. giallo 14.70 a 17.15; avena 21.50 a 22; segala 15.50 a 16 all'ettolitro; sorgorosso 6.60 a 7.50 pure all'ettolitro.

Carni. Anche nelle carni non si ebbero oscillazioni tranne che nei vitelli, in cui continua il ribasso dovuto alla concorrenza della Carnia. Da lire 120 al quintale segnato nella settimana passata, che segnava già un ribasso di 20 lire sulla precedente, abbiamo in questa 110 per quintale. Invariate le altre qualità: 170 di bue, 150 di vacca, 120 di porco. Invariati i prezzi al minuto.

Nelle pollerie, diminuzioni — però lievissime.

Frutta. Continua la diminuzione nella quantità di frutta pesate sul nostro mercato. La settimana passata, si ridusse a quintali 199.65, dei quali 89.18 di pomi, 55.92 di pere, 30.62 di uva, 22.15 di castagne e 1,77 di noci. Prezzi, generalmente in leggiero aumento.

Foraggi. Prezzi stazionari, eccettochè per la paglia da lettiera, che segnò qualche ribasso.

Di nuovo timori?

Il programma russo per la conferenza.

Vienna 3. Ieri sera giunse la nota russa.

Enumera, semplicemente, le questioni da discutersi, senza fare proposte riguardo al modo di risolverle. Ma l'Austria-Ungheria non accetterà di andare alla conferenza se prima le trattative dirette fra i vari Gabinetti non avranno schiarito la cosa su due punti: 1.o In che forma si intende sollevare la questione dell'annessione della Bosnia alla conferenza; 2.o Di che genere saranno i compensi alla Serbia e al Montenegro.

Ecco il programma, come è esposto nella nota russa:

1. Annessione della Bosnia-Erzegovina.

2. Indipendenza della Bulgaria colle questioni di diritto ad essa connesse, nonchè indennizzo da parte della Bulgaria alla Turchia.

3. Vantaggi alla Serbia e al Montenegro.

4. Abolizione delle capitolazioni e degli uffici esteri esistenti in Turchia.

Intanto, dalla Serbia giungevano ieri notizie di una grande vivissima eccitazione contro l'Austria. Furono mandati da Belgrado verso la frontiera austriaca, con una batteria, perchè si parlava di un improvviso attacco dell'Austria contro la Serbia.

Nella Turchia vi sono bande di insorti... o di briganti (ancora non si sa bene) a non molta distanza di Costantinopoli. Le notizie circa la situazione interna della Turchia non sono molto chiare.

Due amanti

sfracellati dal treno

Treviso 3. — Stasera sulla linea Udine-Treviso in quel tratto di strada ferrata fra Lancenigo e la città, si sono gettati sotto il treno diretto delle dieci due amanti.

Si danno indicazioni circa i due disgraziati che avrebbero attuato l'insano proposito: l'uomo sarebbe il cocchiere della famiglia Ceresa-Antonini, ora in villeggiatura a Lancenigo, e lei una ragazza filandiera.

— La lotta fra slavi e tedeschi è sempre più feroce, massime nella Boemia. A Trebnitz, fu demolito il ricordo marmoreo che sorgeva nel Cimitero sulla tomba dei soldati prussiani caduti nel 1866; a Tetschen, fu sfregiata la statua di Schubert eretta dalla Società corale tedesca; a Bruesc i minatori czechi sono in isciopero perchè si dicono molestati dai tedeschi mentre vanno al lavoro....

— A Meda, in Lombardia, è morta donna Claudia Antona-Traversi suocera del ministro Tittoni e madre dei due noti commediografi Carmelo e Giannino Antona-Traversi.

— A Napoli è morto l'ex-questore comm. Antonio Sangiorgi, che fu questore anche a Venezia.

— A Trento, a Gorizia, a Fiume, nella sera di domenica si ebbero eccessi di militari ubbriachi, con ferimenti ad arma bianca e a sassate.

— Mimì Aguglia furoreggia, a Vienna, nel teatro *Au der Wien*, con la «Malia» di Capuana.

Cura jodica interna

coll'acqua naturale salso-jodica di Sales. — Mezzo secolo di esperienze medico-cliniche con risultati sorprendenti. — Richiedere opuscolo illustrativo alla Ditta A. Manzoni e C., S. Paolo, 11 — Milano-Roma-Genova — che lo spedisce e chiunque ne fa richiesta.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Alle ore 20 d'oggi nella sua villa di Pradamano, munito dei conforti religiosi spegnevasi il

N. H. Conte Lodovico Ottelio

d'anni 68.

I cugini Co. Settimio Ottelio, Co.ssa Elena Ottelio in Co. Colloredo, Co.ssa Clementina Ottelio in Co. Deciani, Co.ssa Sofia Ottelio in Co. Deciani, Co.ssa Letizia Ottelio in Co. Asquini, Co.ssa Teresa Ottelio ved. Simonutti, Co.sina Cecilia Ottelio, Co.ssa Leontina Maldura ved. Co. Bonacossi, Co.ssa Maria de Orestis ved. Co. Emo, Co.ssa Emma Emo in Co. Wiltzeth e i congiunti tutti ne danno il triste annunzio.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

I funerali seguiranno in Pradamano alle ore 8 1/2 di giovedì 5 corr.

La salma verrà quindi trasportata a Udine, giungendo a Porta Aquileia alle ore 11.

Pradamano (Udine) 3 novembre 908.

La presente serve di partecipazione personale.

N. 1123

Municipio di Meduno.

Avviso di concorso.

A tutto 30 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale del I.o riparto collo stipendio di lire 365.

Età massima anni 40 e documenti di rito.

Meduno, 29 ottobre 1908.

Il sindaco
Giordani.

Udine L. MARCHI Piazza Vitt. Eman.

Casa di confezione per Signora

Costumi - Mantelli - Blouses

Premiata biancheria confezionata

CORREDI da SPOSA completi

da Casa ed a Neonati.

Cantine de Giudici

Lovaria (Pradamano).

Vini vecchi nostrani di perfetta conservazione ed ottima qualità da Lire **28** a Lire **35** l'Ettolitro.

Avete bisogno di denari?

Bella domanda, direte voi.

Dove si trova quel fortunato mortale che non necessiti del «vil metallo» e dove abita colui che possedendolo, non ne desideri in quantità maggiore?

Con qual diritto, aggiungerete, suscitate in noi colla vostra domanda nidiscreta una miriade di desideri o di rimpianti?

Orbene io posso chiedervi: Cosa avete fatto sino ad ora per procurarvi quella certa quantità di denaro pel vostro fabbisogno?

Se io giro lo sguardo m, accorgo che molti di voi hanno sbagliato strada; potete negare infatti di non esservi arrestati con compiacenza nei botteghini del lotto, di esservi abbandonati a speculazioni azzardate, di aver molte volte attesa la fortuna con le mani in tasca, quasi che questa dovesse sopraggiungervi all'improvviso come nelle fiabe infantili?

Credete a me che questa via è falsa o conduce alla disillusione.

Non è invece un'illusione la pensione che la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni di Torino dà ai suoi associati dopo 20 anni di versamenti.

Il deposito mensile da L. 1,05 a L. 10,50 potrà fruttare una pensione il cui massimo annuo è fissato in L. 200 per quota mensile di L. 1,05.

Avete bisogno di denaro:

Volete provvedere alla vostra vecchiaia, all'avvenire dei vostri figli?

Noi abbiamo la coscienza di avervi posto sul retto cammino.

Situazione al 30 settembre 1908 della Cassa Pensioni.

Soci N.o 391.018 Quote N.o 636.556 Capitale L. 36.143.398,13.

Chiedete statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca N.o 9, ed alle Succursali di Milano, piazza Castello N.o 5 di Napoli, Galleria Umberto I.o ottagono 83, di Bologna, via Indipendenza N.o 61, di Roma, via del Tritone N.o 9 oppure all'agente locale sig. Giuseppe Ceschiutti, Libreria Tosolini, Piazza Vittorio E. Udine.

IL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSICURA UN PREMIO, CHE PUÒ ESSERE **UN MILIONE** A CIASCUNA DECINA DI OBBLIGAZIONI E RIMBORSA IMMEDIATAMENTE LE ALTRE NOVE OBBLIGAZIONI APPARTENENTI ALLA DECINA PREMIATA.

LA PRIMA ESTRAZIONE COL PRIMO PREMIO DI 1.000,000 AVRÀ LUOGO IN ROMA IL 31 DICEMBRE 1908

Il completo programma ufficiale si distribuisce GRATIS dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambio-Valute incaricati della vendita delle Obbligazioni.

Ernie

Notizia importante.

A Udine Albergo Torre di Londra. Lo specialista Ortop. Rapp. l'apparato d.r De Martin, avverte che si trattiene ancora solo fino a tutto sabato 7 novembre ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Avverte inoltre che non può assolutamente prolungare sua permanenza.

Produttori Vini

Rinomato Esercizio assumerebbe Spaccio Vino per conto di Cantina produttrice Friulana.

Indirizzo — «Esercente» — Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

Album della Ricamatrice

Splendida pubblicazione composta di 58 grandi tavole (cent. 28 per 40) con elegante copertina a colori contiene:

2 Artistici alfabeti completi in grandezza naturale per lenzuola;

2 Gli stessi alfabeti, in grandezza naturale per federe;

Innumerevoli, svariati e ricchi alfabeti per tovaglie, tovaglioli, asciugamani, fazzoletti ecc. ecc.;

8 ricchi e nuovissimi disegni per ricamo di fazzoletti — Lavori di fazzoletti, pantofole, bavaglini, copertine, astucci, bordi, corone, fregi, simboli, festoni, ornamenti, auguri, sottobicchieri, entredeux, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu oltre ad alfabeti e lavori a punto in croce;

600 e più monogrammi, cifre, nomi e combinazioni per ricamo di tutti i formati e grandezze.

Questa ricca pubblicazione per la varietà e novità assoluta dei lavori che contiene, si rende indispensabile a tutte le ricamatrici, istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quante si dilettano di ricamo.

Inviando vaglia di L. 2,50 ad *E. Cordier e C. editori Piazza Castello, 18, Torino*, si riceverà l'«Album» completo franco di porto raccomandato.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

dott. ***Giuseppe Munari*** - TREVISO

Ringraziamento.

Da Prato Carnico (Udine), 5 ottobre 1908.

Egregio Signor Dottor G. Munari
Treviso.

Da otto anni sofferente per disturbi ad una gamba, dai medici tutti dichiarata sciatica reumatica, ho provato ogni mezzo per liberarmene, ma invano, anzi più che tentavo per liberarmene e più crescevano i disturbi. Solo Lei Egregio Dottore, ha saputo col suo mezzo infallibile liberarmi da tante sofferenze, le quali mi impedivano di lavorare e di guadagnarmi per conseguenza un pezzo di pane. Che il Cielo la benedica e che la conservi per lunghi anni a vantaggio di tanti e tanti poveri infelici. Rinnovandole le mie espressioni di riconoscenza, mi creda suo

Dev.mo D'Agaro Giacomo.

Giovanni Peressoni

San Daniele del Friuli.

Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili

Coperte, cuffie, mantelline, soprabiti, uose, calzonida caccia ecc.

Cataloghi e campioni a richiesta.

Ing. C. FACHINI

Dep. macchine ed accessori

UDINE

Per le case di campagna

Impianti razionali d'illuminazione a Gaz acetilene

(Risparmio 50 per cento sul petrolio)

Garanzia di perfetto funzionamento

GASOGENI BREVETATTI

Libri { Moderni di tutte le qualità; Francesi, tedeschi, inglesi, latini; Antichi ed edizioni rare;

Cartoline Illustrate (Emporio) (Vendita anche all'ingrosso)

Cancelleria e Cartoleria in genere;

Portafogli e Portamonete di tutte le forme;

Coltelli temperini, forbici, rasoi finissimi garantiti nella **Libreria Dante — Udine** Via Mercerie, 6.

P. S. A richiesta si spediscono gratis i seguenti Bollettini:

Ai soli specialisti: Il Bollettino dei libri friulani;

A tutti: Il Bollettino dei libri d'occasione, assortiti; Il Bollettino dei libri moderni d'ogni qualità; Il Bollettino dei Testi Greci, Latini, Italiani, Medicina e Teologia.

Recarsi o scrivere alla **Libreria Dante** di *Giuseppe Malattia*, Udine, Via Mercerie, 6.

CRAUTI

Il sottoscritto tiene un deposito crauti a Cent. **30** al K. Per Grossisti prezzo da convenirsi.

Umberto Romanelli

via Pelliccerie Palazzo del Monte
UDINE.

"SAO"

Stabilimento Agro-Orticolo

Udine

Via Pracchiuso 93

— Società Anonima —

Catalogo gratuito a richiesta.

Succursale in Strassoldo (Illirico).

dott. G. Cappellaro

specialista per le

Malattie d'Occhi

Già assistente dell'Ospitale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti dei vista Chirurgia oculare.

Consulti

dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

in via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite pei poveri Lunedì Giovedì mattina.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche

e

Malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di C in. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

UDINE

Via Gemona 29 **Telefono 254**

Dott. G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15

Primario Stabilimento

Consultazioni **Letti di degenza**

Fotoelettroterapia

In riparto separato dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie uro - genitale

D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen — Bagni di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano pel trat.: mal: pelle e segrete (depilazioni radicale — cosmesi della pelle — del cuoio capelluto — degli stringimenti uretrali - della nevrastenia ed impotenza sessuale ecc.

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

VENDITA **PIANOFORTI** **ARMONIUMS** **NOLEGGIO**

delle premiate fabbriche di Berlino, Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgarda, Vienna.

Prezzi onestissimi.

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780

UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

I.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

I.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sferico.

Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.

Udine — Via della Posta N. 38 I. p.

Telefono 253.

CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Approvata con Decreto della R. Prefettura **Visite tutti giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 374**

APPENDICE 248

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.

proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Si tratta di arresti importantissimi. Finalmente abbiamo scoperto i veri colpevoli del duplice assassinio di S. Eustachio e dell'avvelenamento del conte Rinaldo di Ramery — disse il magistrato.

— Come? Ma il conte Arturo dunque non è il colpevole? — domandò stupefatto e con un po' di stizza il capo di polizia.

— Il conte Arturo di Ramery è innocente come lo sono io, come lo siete voi, signor Bouvolet. Bisogna che lo confessiamo; la polizia e la magistratura coll'arrestarlo e col ritenerlo colpevole hanno preso un granchio madornale.

— Ma siete sicuro di ciò che dite?

— Certo, signor Bouvolet: vi pare ch'io sia uomo da scherzare quando si tratta di cose serie come queste? Ve lo ripeto: abbiamo preso una cantonata imperdonabile e tutti avranno il diritto di accusarci di leggerezza.

— Ma chi ha scoperto i veri colpevoli? domandò il capo della polizia.

— Un vostro ex agente. Il signor Carlo Lacroix.

— Carlo Lacroix! — esclamò il signor Bouvolet.

— Si. Egli da solo ha saputo fare quello che noi in tanti e con mezzi potentissimi non siamo riusciti ad ottenere: la scoperta dei veri colpevoli.

— Il signor Lacroix era infatti il miglior agente ch'io avessi ai miei ordini — disse il capo di polizia il quale non si era avveduto della presenza dell'ex poliziotto.

— Il signor capo confessa un po' tardi la mia abilità — disse ridendo Lacroix mentre si avanzava.

— Meglio tardi che mai. Del resto io e tutti i vostri superiori vi abbiamo sempre ritenuto il più bravo degli agenti, ma avete un grave difetto, permettete che ve lo dica, quello di voler agire di vostra testa.

— Avete ragione. Ma anch'io non ho torto. Anche questa volta ho voluto agire di mia testa per iscoprire i veri colpevoli dell'assassinio di S. Eustachio e non ho che a lodarmi di quanto ho fatto. Se fossi stato ancora agli ordini della prefettura di polizia ed avessi agito secondo i consigli dei miei superiori, il conte Arturo di Ramery sarebbe stato condannato mentre i colpevoli se la spasserebbero impuniti. Anch'io vi dirò: non ve l'abbiate a male, che quando uno ha una testa come la mia deve agire di sua testa e non con quella degli altri — disse d'un fiato Lacroix felice di potere finalmente dare una severa lezione al suo superiore.

Il procuratore generale trasse dall'imbarazzo il signor Bouvolet dicendogli:

— Eccovi, signore, i tre mandati d'arresto. Favorite leggerli.

— Il capo della polizia li lesse, poi disse:

— Non vedo gli indirizzi delle tre persone.

— Il signor Lacroix ha garantito il loro arresto qualora voi gli permettiate di guidare i vostri agenti.

— Ma egli non appartiene più alla Prefettura — disse il signor Bonvolet di malo umore.

— Signore, è questione di prendere o di lasciare. Il mio intento io l'ho ottenuto col provare che il conte di Ramery è innocente. Ora se volete acchiappare i tre bricconi mettetevi alla caccia e non vi garantisco che riuscirete senza di me.

— Dunque ci tenete proprio di dirigere voi gli uomini che dovranno arrestare i colpevoli?

— Sì, è una soddisfazione che mi sono meritata — disse Lacroix.

— Va bene, io acconsento. Voi avrete ai vostri ordini due buoni agenti che certo conoscerete: sono Lardeau e Bonvoisin.

— Due bravi ragazzi, risoluti e coraggiosi si, si, meglio loro che altri. Quando volete che ci mettiamo in compagnia? — chiese l'ex poliziotto.

— Subito, subito — disse il procuratore generale.

— Va bene. Affidatemi i mandati d'arresto e vi garantisco di porvi nelle mani vivi o morti i tre colpevoli.

Lacroix seguito da Bonvoisin e Lardeau poche ore dopo, erano a Vincennes e parlavano col portiere della casa di Margherita Lafontaine in via della Repubblica.

— La signora è partita quattro giorni sono senza avermi detto dove si recava — aveva risposto il portiere alla domanda di Lacroix.

L'ex poliziotto fece un atto di stizza, poi disse con ironia:

Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35. A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.

per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 8; A. 12.53; A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.

per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.11; 19.27;

per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.20; D. 11.25. A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32.

per Venezia (Via S. Giorgio): O. 7; O. 8; 13.11 16.20; 19.27.

per S. Giorgio 16.20.

per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.45; 20.

per S. Daniele (P. Gemona): 8 26; 11.36; 15 11 18.46.

Arrivi a Udine:

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17 9. D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.

da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.

da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 13.3; 21.46.

da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.55; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.30; D. 17.5; O. 19.40; 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 13; 18.5; 21.46.

da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57; 21 18.

da S. Daniele (P. Gemona): 8 24; 12.30; 15.8; 18.45.

Avvertenza: Nei diretti delle 14.25 per Venezia delle 17.45 per Pontebba vi sono anche le terze classi

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Eman., 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - **PARIGI: 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s|M - LONDRA - ZURIGO.**

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, lira 2.— la riga contata.

CHI DESIDERA GUSTARE UNA ECCELLENTE TAZZA DI THE' CHIEDA OVUNQUE IL

FIVE O'CLOCK TEA della Società RIDGWAYS LTD. di Londra

Capitale L. 13.500.000 — Fornitrice della Casa Reale d'Inghilterra

Agenti Generali per l'Italia F. a MARCA, Milano — Viale Umberto, 8 — Telefono 38-36 — Rappresentante pel Friuli: Sig. Luciano Nimis, Via Pellicerie 10, UDINE

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

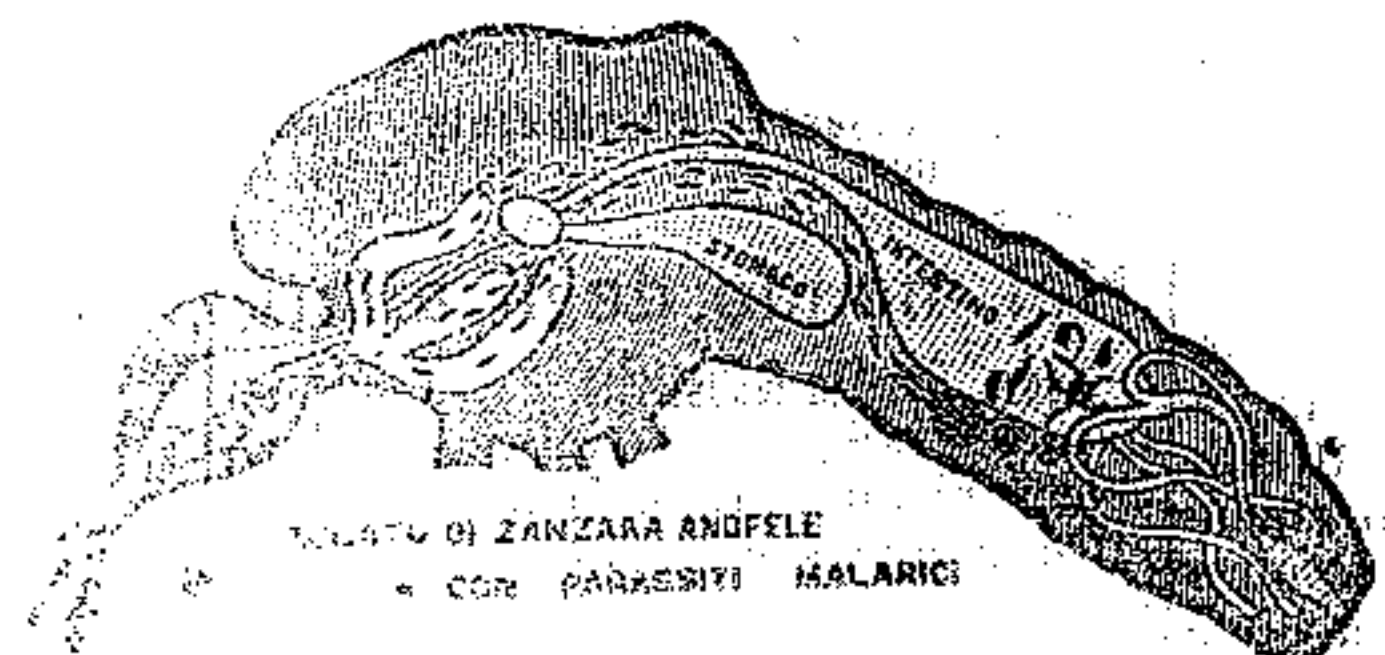
ACQUA DI NOCERA UMBRA

"SORGENTE ANGELICA,,

F. BISLERI e C. - MILANO

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

L'Ovatta Thermogène

combatte meravigliosamente **Reumatismi, Mali di gola, Punture, Torcicolli, Mali alle reni** e tutte le affezioni infiammatorie causate da un brusco raffreddamento della pelle.

E' un rimedio pronto, facile, e sicuro che non richiede alcun riposo nè regime e dispensa dalle medicine, tanto nocive allo stomaco. Basta applicare il foglio d'ovatta sul male in modo che sia molto aderente alla pelle.

Assicurarsi anche che l'etichetta della scatola porti chiaramente le parole **"LE THERMOGÈNE,,**

L. **1,50** la scatola in tutte le farmacie.

BORSA IMPERMEABILE

per conservare calda l'acqua, utile a tutti e in particolare agli ammalati ed ai viaggiatori.

Prezzo L. 7.50

Foderata in flanella L. 8.50, per posta Cent. 60 in più.

Milano — A. MANZONI e C. — Milano

Via S. Paolo, 11.

Telefono N. 14-37.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba i sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la satola, Vendita da A. *Manzoni e C.* chim.-farm Milano, via S. Paolo 11.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

La reclame è l'anima del commercio.

CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevrastenia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

GLICOFOSFINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)

CHIEDERE L'OPUSCOLO

Il flac. L. 3 per Posta L. 3,60; Presso P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO CHINA RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Dirigere le domande alla Ditta:

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1908